

L'iniziativa Parchi dedicati e microchip per ritrovarli. Il ministro Brambilla: grande risultato

Con Fido in ufficio e in spiaggia Se la città è amica degli animali

Premi a Milano e altri 19 Comuni virtuosi. Crescono i «via libera» negli hotel

MILANO — «Considero un grande risultato aver innescato il cambiamento culturale che porterà il nostro Paese ad adeguarsi a quel forte sentimento di amore e rispetto per gli animali che regna nel cuore degli italiani. Continuerò a farmi interprete delle istanze di milioni di cittadini che amano i nostri piccoli amici». Così il ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla commenta il successo della campagna per un'Italia animal friendly, ieri a Milano, nel corso dell'ultima giornata della Bit (Borsa internazionale del turismo), i protagonisti sono stati i venti Comuni — rappresentati da sindaci e assessori — premiati con il titolo di «Città animal friendly» dal ministro. Sul palco, mentre scorrevano le immagini del cartoncino-banner del sito www.turismo4zampe.it, c'era il sindaco di Milano, Letizia Moratti, per la quale la passione per i gatti non è un segreto.

Tra le città più virtuose, finale Ligure (la stessa regione è presente anche con Pieve di Tura, Lucca e Livorno tra Ligure), perché ha aperto agli animali domestici le proprie spiagge, mentre a Pionobino è da più di dieci anni che è consentito l'accesso libero ai cani. Non solo. Il Comune in provincia di Livorno è tra i pochissimi centri (non arrivano a venti) in cui è attivo un ufficio comunale

per la tutela degli animali. Restando in Toscana, ad Arezzo va la targa con la motivazione: «Per il regolamento a tutela degli animali ed i numerosi servizi dedicati ai turisti a 4 zampe». Tra le città lacustri, «che hanno attrezzato una bellissima spiaggia per gli amanti del lago che non vogliono separarsi dal proprio animale» il Comune di Lecco, Dormelletto (Novara) e Ledro (Trentino). Tra le virtuose che si sono distinte per le spiagge attrezzate le marchigiane Grottammare, Porto Sant'Elpidio (premiata anche per la campagna istituzionale «Portami al mare con te») e Porto Recanati. Fido può tranquillamente correre libero, nel Sud, sulla battigia delle spiagge calabresi di Reggio e Santa Caterina dello Ionio. Novara e Druento (nel Piemonte) si fanno invece compagnia al Nord in quanto animal friendly in tutto e per tutto, in compagnia di Ferrara tra le prime a dotarsi di un regolamento sulla tutela degli animali e la loro convivenza.

Lo scorso anno, a giugno, è stato creato il Comitato per la creazione di un'Italia animal friendly e la risposta è stata subito accolta dai Comuni e spiagge. Paolo Dessi, sindaco di

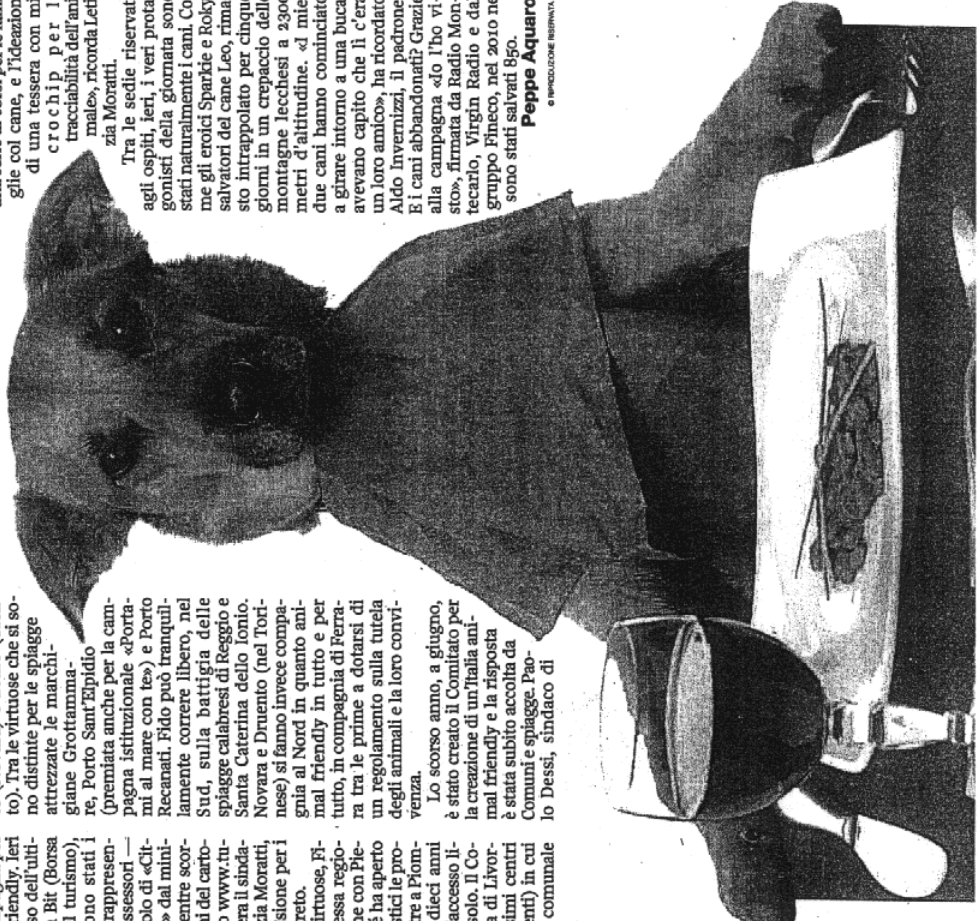
Sant'Anna Arresi (tra le città premiate), nel Cagliaritano, ha pensato di dedicare più di cento metri della splendida spiaggia di Porto Pino all'estate a quattro zampe. Emilio Floris, primo cittadino di Cagliari, oltre che responsabile del turismo per l'Ani, ricorda che la sua città è stata premiata per aver adot-

tato l'ordinanza Brambilla sulle spiagge. «E da marzo — promettono — saranno smelte le procedure con Asi e Demanio, per rendere a misura di Fido altri tratti della costa». Milano non ha spiagge, certo, ma è piena di iniziative per trasformare «la città più goitosa con gli animali, attraverso un parco canine grazie al quale i cani abbandonati sono scesi, nell'ultimo anno, del 10 per cento, una serie di corsi per famiglie col cane, e l'ideazione di una tessera con mi-

crochip per la tracciabilità dell'animale», ricorda Letizia Moratti.

Tra le sedie riservate agli ospiti, ieri, i veri protagonisti della giornata sono stati naturalmente i cani. Come gli eroici Spabie e Rocky, salvatori del cane Leo, rimasto intrappolato per cinque giorni in un crepaccio delle montagne lecchesi. «I miei due cani hanno cominciato a girare intorno a una buca, avevano capito che lì c'era un loro amico», ha ricordato Aldo Invernizzi, il padrone. E i cani abbandonati? Grazie alla campagna «I bo visto», firmata da Radio Montecarlo, Virgin Radio e dal gruppo Fineco, nel 2010 ne sono stati salvati 850.

Peppe Aquaro
e FIDELITÀ ASSOCIATI



20
i Comuni
che sono stati
premiati per essere
risultati «amici
degli animali»

750.000
Gli animali
che ogni anno
vengono
abbandonati
dai loro padroni

Alla Bit Il ministro del Turismo
Michela Vittoria Brambilla alla
consegna dei riconoscimenti



Dove e come

Le città
Oltre a Milano, sono stati premiati anche i Comuni di Ferrara, Aezzo, Novara, Reggio Calabria, Cagliari, Perledo (Lo), Santa Caterina dello Ionio (Cz), Sant'Anna Arresi (Carboni), Grottammare (Ap), Pionobino (L), Ledro (Tn), Ospedaletti (Im), Finale Ligure (Sv), Dormelletto (No), Druento (No), Porto Sant'Elpidio (Fm), Pieve di Tura (Pr), Perra Ligure (Sv), Porto Recanati (M) e Cecina (L).

I servizi
Molti Comuni hanno concesso il via libera per l'ingresso degli animali

comestibili nelle spiagge. Altri hanno istituito un ufficio per la tutela degli animali

Le iniziative
Oltre alla campagna sul turismo (guida a hotel, local, spiagge) dove gli animali sono benvenuti, le

ordinanze per l'apertura delle spiagge e l'accesso nei luoghi pubblici agli animali. È stato poi istituito il

Comitato per la creazione di un'Italia animal friendly. Depositato un disegno di legge

che cancella il diritto dei cacciatori ad entrare nei fondi privati e promossa il manifesto con

Veronesi e per il rispetto degli animali

La proposta di legge bipartisan

Catering per quattro zampe guardie giurate speciali e la fine della «lista nera»

ROMA — Perché buttare via gli avanzati dei buffet consumati a metà dagli uomini? Perché, molto più saggiamente, anziché alla spazzatura non destinati alle bocche e ai denti di randagi affamati? Se lo sono chiesti gli unici due veterinari del Parlamento, Gianni Mancuso del Pdl e Rodolfo Viola del Pd, nel mettersi a imbastire una proposta di legge bipartisan che riunisce in sé tutti i diritti che si vorrebbero riconoscere agli animali. Una specie di carta costituzionale, elaborata da un comitato ristretto della Commissione Affari Sociali della Camera. Ancora una volta mentre i partiti dei due poli si combattono, pace e unità di intenti vengono raggiunti quando il centro degli interessi è un articolo di legge che potrebbe essere stato pensato per le persone. Istituzione del corpo di guardie giurate per la tutela di cani e gatti, diritto al catering alimentare con gli scarti del

Il cibo garantito
La proposta di legge prevede l'introduzione del diritto al catering alimentare per cani e gatti con gli scarti dei banchetti di nozze e delle riunioni.

La sicurezza
La legge istituisce il corpo di guardie giurate per la tutela di cani e gatti, in maniera da contrastare il fenomeno degli abbandoni.

banchetti di nozze e riunioni di lavoro e rieducazione dei soggetti aggressivi sono alcune delle proposte. E ancora, cancellazione definitiva della lista nera di razze pericolose, stop al sovraffollamento dei cani pubblici che potranno ospitare al massimo 200 esemplari ai quali spetteranno 10 metri quadrati a testa. Ma con i tempi politici che corrono, questa legge ha speranze di vedere la luce? «Siamo tutti d'accordo per accelerare i passaggi — è ottimista Mancuso, il relatore —. Le nuove norme sono condivise in modo trasversale. Poi la parola al Senato». Il testo, molto avanzato a livello europeo, è il frutto di tutte le iniziative pro animali avviate a livello politico grazie all'attivismo, in particolare, di due capifila, il sottosegretario alla Salute Francesca Martini